

Regolamento aziendale Sotacarbo SpA

REGOLAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

1. Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, facendo propri i valori richiamati nella Carta Europea del Ricercatore, fornisce le indicazioni generali operative per la proposta e realizzazione di pubblicazioni scientifiche da parte dei dipendenti della Società. Esso costituisce strumento di attuazione dei precetti e protocolli comportamentali contenuti nel Codice etico e nel Modello di Organizzazione Gestione e controllo adottati dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/01 e della L. 190/12.

2. Per gli aspetti in materia di pubblicazioni scientifiche disciplinati a livello civile o penale nonché da strumenti giuridici internazionali, si rimanda alla specifica normativa di riferimento.

2. Principi

1. La pubblicazione scientifica deve rispettare requisiti di rigore, precisione e chiarezza, ed essere realizzata con integrità, senso di responsabilità, equità, correttezza, diligenza e rispetto del lavoro e della dignità altrui.

2. L'applicazione dei valori richiamati e il rispetto della deontologia sono garanzia della qualità della ricerca eseguita e devono accompagnare i ricercatori in tutte le fasi di lavorazione: progettazione, pianificazione e svolgimento del proprio lavoro di ricerca; pubblicazione e diffusione dei risultati; valutazione di persone, progetti e pubblicazioni; rapporti con i colleghi, con le istituzioni e con gli enti finanziatori.

4. Sono considerate condotte che promuovono l'integrità nella ricerca:

- Pubblicare tempestivamente;
- Diffondere i risultati;
- Tutelare la qualità delle pubblicazioni;
- Comunicare con obiettività e responsabilità
- Condividere oneri e benefici;
- Rispettare il diritto a essere riconosciuti autori di una pubblicazione;
- Esplicitare ogni doveroso ringraziamento;
- Gestire i conflitti di interesse;
- Segnalare i casi di condotte scorrette, discutibili e/o irresponsabili.

5. Sono considerate condotte lesive dell'integrità della ricerca:

- Plagio;
- Pubblicazioni multiple;
- Invio di proposte a più riviste scientifiche;
- Moltiplicazione surrettizia del numero delle pubblicazioni;
- Incuria e abuso della firma;
- Denigrare o sminuire i contributi altrui;

- Inserire errori nelle citazioni bibliografiche di lavori di ricercatori concorrenti;
- Espandere in modo ingiustificato la lista di citazioni;
- Eludere un'adeguata revisione paritaria.

3. Il ricercatore

1. Il ricercatore, indipendentemente dalla sua qualifica, propone gli obiettivi della ricerca, individua i metodi e le soluzioni tecnologiche, cura l'acquisizione, l'analisi e l'elaborazione dei dati, redige e verifica i rapporti tecnici e le pubblicazioni scientifiche e gestisce in modo autonomo l'attività tecnico-scientifica di propria competenza, dall'impostazione del metodo alla presentazione dei risultati, singolarmente o in collaborazione con un gruppo di lavoro (anche con il coinvolgimento di partner esterni).
2. Il ricercatore è impegnato professionalmente nella ricerca di base, nella ricerca strategica, nella ricerca applicata, nello sviluppo sperimentale e nel trasferimento di conoscenze, ivi comprese l'innovazione e le attività di consulenza, supervisione e insegnamento, la gestione delle conoscenze e dei diritti di proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca o il giornalismo scientifico.

4. Le pubblicazioni scientifiche

1. Possono essere costituite da: articoli scientifici, anche circolanti in versioni temporanee (ad esempio, *working paper*), in fase di revisione paritaria o già pubblicati da riviste scientifiche o divulgative; comunicazioni orali a convegni e conferenze e relativi atti in forma scritta; libri, capitoli di libri, saggi e articoli in volumi collettanei; rapporti scientifici o tecnici; pagine personali su siti Internet di natura dichiaratamente istituzionale o accademica; eventuali contenuti multimediali autonomi o complementari all'oggetto della produzione scientifica (audio, musica, video, foto, disegni, grafici, tabelle, etc).

5. Presentazioni a congressi e memorie su atti di congresso

1. Nel caso di partecipazioni a congressi ed eventi nazionali e/o internazionali, la presentazione dell'attività di ricerca oggetto della pubblicazione deve essere preferibilmente effettuata dal ricercatore che ha condotto lo studio, purché in possesso di adeguate conoscenze linguistiche e capacità espositive.
2. L'*abstract* inviato per la partecipazione all'evento deve contenere i nomi di tutti coloro che hanno preso parte all'attività di redazione del lavoro mentre la presentazione può contenere come unico autore il nome del ricercatore che presenta la ricerca durante l'evento.
3. Le presentazioni orali sono da preferire alla presentazione di un poster poiché conferiscono alla Società una maggiore visibilità nel contesto in cui sono presentati i risultati.
4. Gli interventi su invito specifico degli organizzatori - quali "*invited keynote speech*", "*lectures*", e simili - sono presentati con il solo nome del relatore invitato, indipendentemente dagli autori dello studio, che vanno comunque ringraziati appositamente con l'indicazione dei nomi al termine della presentazione.

5. La pubblicazione negli atti di congresso è da preferire alle pubblicazioni su riviste scientifiche solo in caso di un bilancio positivo tra impegno necessario alla stesura del manoscritto e visibilità potenziale del lavoro pubblicato.

6. Iter operativo

6.1 Formulazione della proposta

1. L'idea di una pubblicazione scientifica dei risultati della ricerca può essere proposta da tutti i ricercatori Sotacarbo, con una nota interna da trasmettere via email al Responsabile dell'area Ricerca e Sviluppo.
2. Nella nota interna dovranno essere indicati obiettivi, metodi, tempi, gruppo di lavoro (con indicazione per ciascuno di ruoli e attività di competenza) ed eventuali collaborazioni esterne utili alle attività di ricerca e/o sperimentazione finalizzate alla pubblicazione dei risultati ottenuti.
3. Il Responsabile dell'area Ricerca e Sviluppo, effettuata una valutazione sul rispetto dei requisiti di qualità e di pertinenza con gli obiettivi aziendali della proposta, esprimerà il proprio parere e indicherà, ove ritenute utili o necessarie, le modifiche da apportare per procedere all'attività proposta, assegnando la priorità che tale attività ha nel programma di lavoro del ricercatore o del gruppo di lavoro interessato.

6.2 Ricercatore referente e gruppo di lavoro

1. Il proponente assume il ruolo di ricercatore referente nonché di primo autore della pubblicazione e persona incaricata di aggiornare sugli sviluppi del lavoro il Responsabile dell'area Ricerca e Sviluppo, oltre che di mantenere (salvo situazioni particolari adeguatamente motivate) la corrispondenza con l'editore durante la fase di pubblicazione (*corresponding author*).
2. Qualora un ricercatore o persona coinvolta per qualsiasi motivo non riesca a rispettare gli impegni presi, deve comunicare la rinuncia a partecipare a tale attività.
3. L'impossibilità a partecipare o il mancato impegno nelle attività previste da parte di uno o più componenti del gruppo di lavoro ne determinano l'esclusione dalla lista dei co-autori da parte del ricercatore referente.

6.3 Procedura di condivisione e utilizzo dati

1. Ogni ricercatore è tenuto a condividere i propri lavori (elaborazioni finali e *report*, se esistono) sul *Cloud Aziendale* attraverso una cartella personale condivisa secondo le istruzioni richiamate nel presente regolamento ([ALL. 2](#)).
2. Chiunque avesse necessità di scaricare i dati è tenuto a chiedere un'autorizzazione scritta al proprietario della cartella mediante e-mail avente in copia per conoscenza il Responsabile dell'area Ricerca e Sviluppo.
3. Le pubblicazioni su rivista scientifica vengono condivise in una cartella dedicata sul *Cloud* aziendale, dopo la pubblicazione.

6.4 Regole base di lavorazione

1. La qualità della presentazione del lavoro, a parità di validità scientifica, è influenzata dalla qualità di scrittura, che deve essere precisa, chiara, senza ambiguità, coincisa.
2. Vanno evitati: termini ridondanti ed ambigui; neologismi che non hanno riscontro sul dizionario (qualora non siano ampiamente utilizzati nella letteratura scientifica); abuso di tecnicismi e delle

abbreviazioni; uso eccessivo di verbi passivi; uso della prima persona; uso dei pronomi a catena; uso di avverbi; ripetizione di concetti (quando non indispensabile).

3. Il titolo e il riassunto (*abstract*) di una pubblicazione scientifica, nonché le parole chiave, devono presentare in maniera fedele, coerente, non generica il contenuto e renderlo reperibile all'interno dei database bibliografici.

4. L'utilizzo di figure e grafici deve agevolare la comprensione del testo e del messaggio, pertanto dovranno essere semplici e chiare, evitando l'inserimento di troppe informazioni e/o il ricorso eccessivo a questi elementi visuali.

5. Le istruzioni della rivista alla quale proporrà l'articolo dovranno essere tenute in considerazione, ove possibile, in fase di impostazione del lavoro, in modo da progettarlo in maniera conforme agli standard attesi, anche dal punto di vista grafico (tabelle, tipo e corpo carattere, interlinea, etc.).

6. A tutela della proprietà intellettuale e del *copyright*, è vietato impiegare (anche in parte) immagini, dati, testi o informazioni specifiche precedentemente pubblicati (anche dagli stessi autori) senza citare in modo esplicito e univoco il riferimento alla precedente pubblicazione. Questo vale anche per le presentazioni orali e per i poster. La citazione deve contenere l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'identificazione univoca del lavoro citato. Nel caso di testi, dati o immagini tratti da siti internet, è invece necessario indicare l'URL completo della fonte e la data di accesso.

7. Ove necessario, e qualora sia utile ai fini della qualità della pubblicazione, può essere richiesta la revisione linguistica da società di revisione di testi e/o da professionisti.

6.5 Sottomissione e pubblicazione

1. Una volta terminata la sperimentazione e/o l'attività di ricerca ed espressa una valutazione positiva dei risultati, il ricercatore referente e il Responsabile dell'area Ricerca e Sviluppo individuano una o più riviste del settore alle quali proporrà la pubblicazione.

2. Nella scelta della rivista vanno tenuti in considerazione l'originalità e la qualità della ricerca effettuata. Il ricercatore deve essere capace di valutare criticamente il valore della ricerca che ha condotto, indirizzando la scelta della rivista non solo verso quella che è più consona per i temi trattati, ma anche per il valore del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.

3. Qualora i requisiti di originalità e qualità siano rispettati, e il tipo di ricerca lo consenta, le riviste su cui indirizzare la pubblicazione sono quelle *peer-review*, che garantiscono alti standard di qualità.

4. Nella scelta è preferibile indirizzarsi verso riviste con alti *Impact factor* e *Cite Score*, possibilmente classificate come Q1 (primo quartile) nelle graduatorie per lo specifico settore disciplinare di competenza.

5. Una scelta inappropriata della rivista può ritardare la pubblicazione di un articolo. È fondamentale leggere attentamente le norme editoriali per la pubblicazione nella rivista scelta (*Istruzioni o Norme per gli Autori*), in quanto possono differire in maniera consistente e il mancato rispetto delle norme editoriali ritarda i tempi di pubblicazione.

6. Le versioni finali degli articoli da pubblicare su rivista scientifica o dei capitoli di libri da sottoporre all'editore devono essere trasmesse con almeno 10 giorni di anticipo, insieme all'apposito modulo ([ALL. 1](#)), per l'approvazione preventiva del Responsabile dell'area Ricerca e Sviluppo.

7. Per le altre pubblicazioni è sufficiente la trasmissione a mezzo di posta elettronica, con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alle date di scadenza, al Responsabile dell'area Ricerca e Sviluppo che, sempre a mezzo posta elettronica, fornirà il nulla osta alla pubblicazione o le eventuali indicazioni per la messa a punto del lavoro.

7. Autori: ordine e ruoli

1. L'identità e l'ordine degli autori di una pubblicazione vengono concordati ove possibile durante la pianificazione del lavoro.
2. Ferme restando le disposizioni in materia di diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, sono autori legittimi di una pubblicazione scientifica tutti e soltanto coloro che hanno apportato un contributo intellettuale significativo e dimostrabile al lavoro stesso.
3. Il contributo è significativo in presenza della collaborazione dimostrabile ad almeno due tra le seguenti attività:
 - a. formulazione dell'ipotesi sottostante la ricerca;
 - b. progettazione della ricerca e della metodologia;
 - c. raccolta, elaborazione e analisi dei dati;
 - d. interpretazione dei risultati;
 - e. redazione di parti significative del testo;
 - f. revisione scientifica del testo;
 - g. coordinamento e supervisione scientifica dell'attività.
4. Il primo autore di una pubblicazione scientifica è colui che all'interno dell'attività di ricerca oggetto della pubblicazione apporta il contributo prevalente e principale/più qualificante/caratterizzante.
5. L'ordine degli autori deve essere attribuito sulla base dell'effettivo impegno di ciascuno dei co-autori al lavoro, dalla sua progettazione alla sua pubblicazione.
6. L'ultimo nome deve indicare chi effettivamente coordina e/o supervisiona il lavoro dal punto di vista tecnico-scientifico, apportando un contributo intellettuale di rilievo e documentabile.
7. È opportuno esplicitare lo specifico contributo apportato da ciascun co-autore, ove possibile nella pubblicazione medesima e in ogni caso nel modulo ([ALL. 1](#)) che accompagna il lavoro.
8. Tutti gli autori sono personalmente responsabili dei contenuti della pubblicazione. Pertanto, la versione finale, prima di essere trasmessa per la pubblicazione, deve essere approvata da ciascuno degli autori coinvolti con sottoscrizione dell'apposito modulo autorizzativo ([ALL. 1](#)).
9. Per i lavori pubblicati in collaborazione con soggetti esterni alla Società, il ricercatore referente è tenuto a richiedere preventivamente il consenso scritto dei co-autori esterni.
10. Criteri più restrittivi nella definizione dei ruoli potranno essere adottati per i lavori pubblicati in collaborazione con soggetti esterni alla Società, in presenza di motivate ragioni.

8. Contributi e ringraziamenti

1. Nell'ambito delle pubblicazioni effettuate (anche parzialmente) in specifici progetti di ricerca è obbligatorio citare, generalmente in una apposita sezione di riconoscimenti ("*acknowledgements*"), il progetto di riferimento (incluso il codice identificativo, se disponibile), l'ente finanziatore e la tipologia di finanziamento.
2. Nei ringraziamenti vanno inseriti anche i nomi delle persone che hanno collaborato al lavoro, ma con contributi secondari dal punto di vista tecnico-scientifico.

9. Promozione e comunicazione

1. Tutti i lavori pubblicati dai ricercatori Sotacarbo devono essere pubblicizzati sui media aziendali, attraverso l'inserimento dei link alla pubblicazione e la scrittura di articoli di tipo divulgativo, che diano diffusione della ricerca effettuata anche al di fuori della comunità scientifica.
2. Con lo stesso obiettivo, si può promuovere la diffusione della ricerca anche attraverso media locali, nazionali e internazionali.

10. Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con la pubblicazione sul sito web aziendale.

Carbonia, 5 agosto 2021

Ing. Mario Porcu
Presidente Sotacarbo SpA